

L'appuntamento è giovedì in centro con Halloween Festa della Zucca in piazza

GROSSETO - Festa di Halloween in grande spolvero per il capoluogo maremmano. Il Comune di Grosseto - circoscrizione n° 2 Centro attraverso il presidente Aurelio Grilli e l'associazione culturale - sportiva "Terzo di San Giorgio" Asi, nel contesto del progetto "Grosseto in...sieme" scritto e diretto da Sergio Rubegni, organizzano la Festa della Zucca 2002, giovedì dalle ore 17-20. L'appuntamento è presso il centro storico ed in particolare presso il "Terzere" di San Giorgio.

"San Giorgio" spiegano gli organizzatori - è uno dei tre terzi della Grosseto del 1300, quando ancora la nostra mura non erano medicee; la città infatti a quell'epoca, era



suddivisa in tre "Terzere" o Terzi: il Terzo di Città (Porta Vecchia), il Terzo di San Giorgio (Chiesa di San Giorgio ora della

**Musica, maschere
e menù a tema per
piccole streghe e
fantasmini**

Streghe e maschere terrificanti giovedì in centro a Grosseto. Previsti anche menù a tema

Misericordia - Piazza Randolph Pacciardi (Chiesa di San Pietro - Corso Carducci).



La progettazione e la regia della festa è affidata al direttore organizzativo dell'associazione San Giorgio, Sergio Rubegni, il coor-

Un premio a chi avrà il travestimento più originale

dinamento organizzativo alla cooperativa Snergie.

Il programma prevede musica, animazione, scenografie, comparse in costume sul tema della festa, premi per le migliori maschere e degustazione di prodotti tipici enogastronomici sul tema della zucca presso i pubblici esercizi del centro storico che hanno aderito all'iniziativa.

La premiazione delle migliori maschere si svolgerà presso Piazza Pacciardi alle ore 20. Un avviso in chiusura agli increduli: "Ochio sbadigliando a mettervi la mano davanti alla bocca; non farlo potrebbe permettere a qualche spirito di entrare nel vostro corpo".

Corso a Gorarella Il gentil sesso adesso impara come difendersi dagli aggressori

GROSSETO - In un mondo che va allo sbando, il gentil sesso è chiamato oggi ad imparare a difendersi. Così, in collaborazione con l'Associazione sportiva "Grosseto città sicura" e Asi (Alleanza sportiva italiana, ente riconosciuto dal Coni), la circoscrizione Gorarella organizza un corso di difesa personale femminile. Un corso dunque completamente in rosa che avrà inizio nel mese di novembre.

"Il corso, che è a numero illimitato, sarà aperto a donne di tutte le età e assolutamente gratuito - precisa Fulvia Ferri, presidente della circoscrizione - Basterà solo il certificato medico, perché noi forniremo il resto: la palestra, l'istruttore e l'assicurazione contro gli infortuni. Si tratta di un'esperienza che ha già fatto la circoscrizione Pace, con ottimi risultati, perché sapersi difendere all'occorrenza da episodi di violenza è veramente importante, così come per controllarsi e per saper reagire di fronte a certe situazioni di gravità".

Le lezioni, che si svolgeranno presso la scuola media di via Media, avranno la durata di un'ora e mezzo, due volte alla settimana per tre mesi. A dare delle delucidazioni in merito, è l'insegnante di difesa personale, già noto nel mondo del judo, Sergio Bernardoni. "Si inizierà con 20 minuti di riscaldamento e ginnastica - spiega - dopo di che si passerà all'insegnamento di tecniche di facile esecuzione, ma efficaci. Si tratta di tecniche di difesa, ma anche di offesa, perché a volte saper divincolarsi, anche da terra, e scappare non basta a liberarsi dell'aggressore. Non importa avere un fisico "all'altezza" di un uomo perché una qualsiasi donna, anche minuta, si possa difendere: è la stessa forza e l'irruenza dell'aggressore che si deve imparare a sfruttare. In più, è un modo per fare della ginnastica, per socializzare, per divertirsi e che può fortificare anche a livello psicologico".

Insomma, non contano solo i muscoli. Con la difesa personale, le donne possono trovare quella sicurezza necessaria per affrontare anche le situazioni più difficili, imparando a confidare semplicemente nei propri mezzi.

Per informazioni: Circolazione di Gorarella, ogni lunedì e giovedì - tel. 0564/494797; per le adesioni, contattare il n. 0564/454708.

E. D. S.

Massoneria Nove le Logge presenti in provincia di Grosseto Il Grande Oriente "si svela" Il "Goi" ha avviato un dialogo col territorio

Dopo l'intervento dei massimi esponenti del Grande Oriente d'Italia, che hanno energicamente contestato alcune affermazioni contenute nell'articolo sulla Massoneria scaturito da un'intervista

ad Alessandro Sbardellati ("il Grande Oriente d'Italia non accetta donne, ebrei e neri"), abbiamo chiesto ad un consigliere dell'ordine residente nella nostra città, l'architetto Vittorio Umber-

to Betti, di illustrarci i fini e le attività di questa istituzione, con particolare riferimento alle Logge maremmane. E Betti ha fornito un quadro piuttosto esauriente.

GROSSETO - L'architetto Betti, premesso di essersi stupito che lo storico della Massoneria intervistato; cioè Sbardellati, non abbia sentito per primo il bisogno di un intervento volto a rifiutare la paternità delle affermazioni di cui sopra, che il Gran Maestro Gustavo Raffi aveva comunque provveduto a smentire, definisce il Grande Oriente d'Italia "... laboratorio del nuovo Umanesimo".

E spiega, più nello specifico, qual è la natura dei lavori svolti nelle Logge e quale è l'atteggiamento che il Grande Oriente d'Italia ha assunto nei confronti della realtà maremmana.

"I lavori massonici svolti in ogni Loggia mirano infatti al costante miglioramento dell'individuo sul piano etico, attraverso un continuo confronto con i Fratelli chiamati all'apprendimento e alla pratica di quei valori di libertà, tolleranza, e solidarietà che le crisi delle ideologie, quelle che stiamo vivendo, fanno spesso dimenticare, e si traducono perciò nell'esortazione ad operare nella realtà di tutti i giorni, avendo come obiettivo non il proprio interesse, ma il vero progresso dell'uomo, che non necessariamente coincide con quello scientifico e tecnologico, perché non vi si esaurisce, convinti come siamo che scien-

La Maremma si prepara al Forum sociale europeo

GROSSETO - Mancano ormai pochi giorni all'appuntamento con il Forum sociale europeo, in programma dal 6 al 10 novembre a Firenze. In tutta Italia i vari locali forum stanno organizzando degli incontri preparatori. Questa sera al circolo Arci Khorakhané in via Ugo Bassi 62 alle ore 21 si terrà un incontro dal titolo "Firenze città aperta... cosa succede". Interverranno Alfio Nicotra (gruppo contatto Social forum europeo), rappresentanti del Maremma social forum e dell'Amiata e Fiora social forum.

**Se ne parla al
circolo Arci
in via Ugo
Bassi**

Chiunque fosse interessato a partecipare all'iniziativa, un'occasione unica nella nostra provincia per approfondire i temi e i percorsi che porteranno alla realizzazione del Social forum europeo, potrà andare oggi al circolo grossetano.

Il comitato provinciale Arci Nuova associazione, in via Ravel 17, inoltre, organizza un pullman per la manifestazione internazionale per la pace che si terrà a Firenze, nell'ambito dei lavori del forum, il 9 novembre. Per informazioni: 0564-417751.

za e tecnologia (che pure di per sé sono tra le espressioni più elevate dello spirito umano) siano tuttavia da considerarsi non come valori, ma come strumenti" spiega l'architetto Betti a proposito del Grande Oriente d'Italia.

All'obiezione che le attività massoniche sono riservate agli iniziati, insomma segrete, e che lo stesso linguaggio di rito è in-

comprensibile a chi non ha "varcato la soglia del Tempio" - e questo pare legittimare la diffidenza ed il sospetto del "mondo profano" verso la Massoneria, l'architetto Betti ha risposto: "Anzitutto non va confusa la segretezza con la riservatezza, quest'ultima peraltro circoscritta ai soli aspetti di ricerca esoterica e rituali... La realtà è che il Grande Oriente d'Italia, come

in effetti sta succedendo anche nella nostra provincia, in questi ultimi anni sempre più si è aperto all'esterno, cerca di instaurare un rapporto dialettico con la società, divulga le sue conoscenze etiche, storiche, filosofiche, impedendo così che il sapere acquisito vada relegato negli archivi delle Logge...".

Infatti, la Loggia Vetulonia di Massa Marittima ha recentemente organizzato un pubblico convegno su "Massoneria e Religione", e da tempo la Loggia Guerrazzi di Follonica istituisce ogni anno borse di studio per gli alunni delle scuole superiori. Tutti segni chiari e inequivocabili di quello che è l'atteggiamento del Grande Oriente d'Italia verso la nostra realtà.

In provincia di Grosseto aderiscono al Grande Oriente d'Italia circa duecento persone (su un totale nazionale di circa quindicimila iscritti), suddivise in nove Logge: due a Massa Marittima, tre a Follonica e quattro a Grosseto.

Due di queste Logge, la Ombro-ne di Grosseto e la Vetulonia di Massa Marittima, furono fondate intorno al 1860 e sono da annoverarsi fra le più antiche d'Italia. A dimostrazione di quanto profondo sia il legame che unisce la terra di Maremma al Grande Oriente d'Italia.

Si inizia con la visita in federazione, si finisce con la cena Una giornata con il ministro Gasparri

GROSSETO - Mercoledì, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri sarà in visita a Grosseto. La visita è organizzata dal circolo di Alleanza nazionale "Nuova Destra" e dall'associazione culturale "Libera Destra". Il programma prevede

**Organizzata
da Nuova
destra e
Libera destra**

Il ministro



più maremmana.

Alle ore 18.30 presso la sala della Provincia in Piazza Dante: conferenza del ministro organizzata dall'associazione Libera Destra sul tema: "Antiche e moderne forme di comunicazione: obiettivi e prospettive del nostro Governo". Gran finale poi la sera tra cena e musica sempre con il ministro Gasparri. Alle ore 20 presso l'hotel Granduca in via Senese: cena con il ministro organiz-

Domani a rischio treni regionali e diretti Disagi per i pendolari Sciopero Fs in Toscana

GROSSETO - Disagi in vista per chi utilizza il treno per ragioni di studio e di lavoro. Una giornata di sciopero, su tutto il territorio regionale, è stata proclamata per domani dalle ore 11 alle ore 15. A proclamarlo le

percordanze quali eurostar, eurocity e intercity. Svolgendosi lo sciopero fuori dalle fasce orarie coperte dai servizi essenziali, non potranno invece essere garantiti i treni regionali, interregionali e diretti. Le ripercussioni

**Nessun
problema
per eurostar
intercity ed**